

## Logistica sostenibile: Testi, servizio intermodale prospettiva virtuosa e da ricercare con più determinazione

**Author :** red

**Date :** 3 novembre 2017



(FERPRESS) – Roma, 3 NOV – Tra due settimane la seconda edizione del Forum Pietrarsa organizzato da Assofer in collaborazione con Confetra, Confindustria ed il sostegno del MIT. Ferpress ha chiesto a alcuni dei partecipanti alla prima edizione del Forum cosa è cambiato nell'ultimo anno nel settore e nella percezione del mondo industriale dei servizi merci su ferro.

Il quarto intervento è di Daniele Testi, Presidente di SOS LOGistica

**FerPress:** Il trasferimento modale dalla gomma al ferro per i trasporti a media/lunga distanza è tra gli impegni di chi punta ad una logistica sostenibile. Che voto potrebbe dare al mercato dei trasporti nell'ultimo anno?

**Testi:** *L'azione del MIT da un punto di vista strutturale e mediatico sta contribuendo a creare una nuova sensibilità sui vantaggi del trasporto intermodale in Italia. Fondamentalmente non ci sono strade alternative sia da un punto di vista economico che ambientale. Economico perchè se l'Italia vuole essere hub logistico europeo deve guardare a mercati non solo domestici ma internazionali. Mercati che possono essere raggiunti in maniera efficace solo attraverso l'uso del treno. Il nuovo Gottardo ridurrà ulteriormente il gap competitivo con i servizi offerti dal nord Europa così come il piano di investimenti di RFI in Italia contribuirà a ottimizzare la capacità di trasporto via ferrovia sui principali assi economici del nostro paese. Ambientale perchè il treno è di fatto la soluzione elettrica per il trasporto pesante già disponibile. La combinazione con il servizio di ultimo miglio attraverso mezzi stradali alimentati a carburanti alternativi (in primis LNG e bio metano) offrono il completamento virtuoso della catena con evidenti vantaggi sul profilo delle emissioni di particolato che sono il vero dramma per la salute pubblica. Troppo spesso infatti ci concentriamo sul tema della CO2 (che ovviamente ha un impatto sul clima) dimenticando quello delle emissioni nocive che impatta quotidianamente sulla salute dei cittadini. Inoltre il treno vuol dire anche organizzazione e programmazione. Aspetti di non poco conto che di fatto sono abilitanti di strutture organizzative dove la piaga dell'illegalità fa molto più fatica ad insinuarsi. Le normative stringenti sulla sicurezza del lavoro e l'organizzazione dei processi di produzione ferroviaria generano cioè una attenzione specifica che rende il settore dell'offerta intermodale praticamente immune a molti comportamenti troppo spesso presenti in altri settori che definirei al limite dello sfruttamento. Per chi punta ad una logistica sostenibile dal punti di vista economico, ambientale e sociale non ci sono dubbi che il servizio intermodale rappresenti una prospettiva virtuosa e da ricercare con sempre più determinazione. Al mercato do un voto di sufficienza. Potremmo dire che il ragazzo ha ottime prospettive ma deve applicarsi di più. In questo senso un ruolo fondamentale sarà sempre di più garantito dalla committenza. Sono i caricatori finali che possono determinare il vero cambio modale nel momento in cui inseriranno nei propri tender elementi rilevanti e stringenti per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, evitando di continuare a ricercare solo il minor costo, o come abbiamo spesso detto, l'efficienza viziosa: ovvero la*

*ricerca di ottimizzazione dei propri bilanci sulle spalle dell'anello più debole della catena. Il fornitore di servizi logistici e di trasporto.*